

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di ab-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 3.75
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbe-
 namento pagina di testo L. 0.50; Ma-
 naca L. 1.-; Magazzini L. 1.-

Il solenne inizio delle giornate eucaristiche

Entusiastica vibrante accoglienza della cittadinanza udinese al Cardinale Legato

La partenza da Sacile

(Per telefono) — Questa sera S. Em. il Cardinale Bisleti venne accompagnato a la stazione da una folla plaudente. Staman: fu ossequiato dal Commissario Prefettizio co: Ferro, dal Col. comandante del Presidio e fu da questi accompagnato fino al treno che doveva portare a Udine.

Il Capostazione principale, in attesa del convoglio, fece scendere S. Em. in una sala addobbata con stazzo di allori e bandiere.

I tre piccoli figli dello stesso Capostazione, offrirono al Porporato un mazzo di fiori.

Sua Eminenza accettò commosso il gradito omaggio e rivolse ai piccoli innocenti parole di ringraziamento e di paterno augurio.

Quando il treno si mosse la folla che scoppì in un fragoroso battimani.

L'attesa

Udine non vide mai spettacolo eguale. Guardando ieri sera dalla vetusta Torre di Via Aquileja il mare dalla folla, marzemmo neragiate, furtante a stento fra le due ali di case e di palazzi che pare comprimerlo, veniva dato di pensare a quella giornata memoranda in cui passarono per le nostre strade le salme gloriose del Mili Ignoti intorno alle quali decine di migliaia di cittadini si strinsero commossi in un tributo di gratitudine, d'amore.

Come allora, più di allora ieri Udine vide le sue vie percorse da una folla incommensurabile, fantastica.

Virtù Udine cattolica, Udine tutta, tutti ieri di fede, d'entusiasmo e si raccolse devota a portar l'omaggio del suo saluto commosso a Chi veniva fra del Papa, a benedire il popolo tutto, a inaugurare le gloriose giornate del Gesù Eucaristico trionfante, a pregare ed adorare col popolo friulano il Re della Pace, il Re dell'Amore, il Re della vita.

La giornata di ieri, resterà scolpita nella memoria e nei cuori: solenne, spontanea, vibrante trionfale affermazione di Fede; giornata che volle ancora valorizzare e fece rivivere le gloriose tradizioni cristiane della città.

Nella mattinata il Comitato Esecutivo del Congresso Eucaristico aveva fatto affiggere un nobile manifesto di invito alla cittadinanza e nelle prime ore del pomeriggio già molte case e palazzi espongono drappi, bandiere e fiori e la città assumeva un giocondo aspetto festivo e solenne.

Fin dalle 17.30 nel Viale della Stazione incominciava a infiltrare la folla ansiosa di acclamare l'Eminentissimo Cardinale Legato, impaziente di veder portare la benedizione del Vicario di Cristo.

Prattanto giungono sul piazzale i RR. CC. al comando dei loro ufficiali in alta tenuta. Viene aperta la Saletta Reale nella quale sarà ricevuto l'Eminentissimo e all'entrata esterna di questi Nationali e Carabinieri.

Nell'interno della Stazione prestano servizio d'onore i RR. CC. al comando del capitano cav. Darrico, e tenente Anselmo; e carabinieri specie Marotta ed altri: vi sono pure due squadre di militi nazionali al comando dei loro ufficiali.

Sul piazzale della Stazione sono schierati i Carabinieri Reali al Comando del capitano cav. Seneca.

Le autorità

Nella saletta reale fra lo stuolo delle autorità cittadine e personalità venute anche dalla provincia notiamo: E. Mons. Anastasio Rossi, nostro Legato Arcivescovo, S. Ecc. Mons. De Santa, Vescovo di Sessa Aurunca, Sua Ecc. Mons. Paulini, Vescovo di Conchita, Mons. di S. Fermo, Abate Comendatario di S. Spirito di Roma, prefetto Fieschi, generale Anfossi, comandante il Presidio di Udine, vice prefetto, comm. Lops, presidente della Commissione Reale, il Questore, cav. Debeschi, maggior Russo, comandante

la Legione Tagliamento, il sindaco gr. uff. Spezzotti, maggiore Masi, comandante dei RR. CC., il presidente del Tribunale cav. Domini, on. Blavaschi, on. Fantoni, il comm. Brodadola, avv. Agostino Candolini, il Capitolo di Cividale in corpore con mons. dott. cav. Liva, mons. Paschini, mons. Turco, mons. Gatteseo, il Capitolo di Udine con mons. Pazzutti, decano, mons. Que- rini, mons. cav. Dell'Oste, Padre Innocenti di Camigliano; direttore delle Carceri cav. Romeo, il comm. prof. Orio per l'Ordine Gerusalemmitano, dott. cav. Peratoner, le gentili signore presidentesse delle Donne Cattoliche, Gioventù femminile Cattolica, Madri Cristiane, prof. Rovere per il Ginnasio Liceo, sig. Guglielmo Schiratti presidente della Gioventù Cattolica Friulana, prof. Carlo Bressani, Magnifico Regente della «Clupe Universitaria Cato- liche Friulana», mons. Vidoni rettore del Seminario Arcivescovile di Udine, prof. don Zambano, prof. Margreth, prof. Benedetti, dott. Baldassi, dott. Selan, cav. La Rocca presidente della Congregazione di Carità, ing. Mantovani, prof. don Zanghellini direttore del Collegio Arcivescovile, don Caruzi padre spirituale del Seminario, mon signor cav. Pacifico Belfio Abate di Moggi Udinese, cav. Trombetta parroco di Ronchis di Latisana, don Zaratini parroco di Torsa, rev. Padri Lazaristi con padre Bassi, padre Lodovico dei Cappuccini di Udine, avv. Edo- nudi, De Giorgio diret. de di Friuli, don Luigi Pala cancel. della Curia Arci- vescovile, mons. Trinko, prof. Anto- nini, i professori delle Scuole Norma- li, prof. Canestrelli, don Paolino Urto- vich, dott. don Butti, don Cossuttini, cav. don Floreani, mons. Selizzio, dott. don. Angelo Tonutti, don Pilosio per il Terz'Ordine Domenicano, sig. Fogolin per il Terz'Ordine Francesca- no, sig. Di Anna, Carlo Baccanti ufficiale degli Esploratori Cattolici, don Olivo Comelli segretario del Comitato Esecutivo per il Congresso Eucaristico sig. Zorzi per la Società di Mutuo Soc- corso, avv. Miani per la Banca Cattoli- ca, sig. Cislino, i padri Stimatini, tut- ti parroci della Bassa Friulana, don Cussigh e parroco di Vendoglio, Sedlis e Billerio, prof. Bearzotti, don Aleste Saccavino, padre Tommasi, don Guido Steccati parroco di Zuglio, e tanti altri di cui non possiamo ricordarci il no- me; ufficiali dell'Esercito, professori e personalità ecclesiastiche.

Un commovente episodio

Quando il Cardinale Bisleti esce dal la saletta il popolo in un delirio d'entu- siasmo rompe i cordoni e si accalca in torno all'Eminentissimo.

I Reali Carabinieri devono persino lavorare di braccia per contenere la fiumana del popolo irrompente con tutto ciò un operaio delle Ferriere ar- tificio, ancora insudiciato dal fumo riesce a ingiocchiarsi dinanzi all'Emi- nentissimo e a baciarli l'anello.

L'episodio è commovente.

Il corteo

Il Cardinale e l'Arcivescovo prendo no posto nella berlina; seguono quella dei vescovi, e delle varie autorità.

Sul piazzale fremono e rombano i mo- tori delle auto, scoppiano gli applausi, i battimani e mille fazzoletti e cappelli vengono agitati in segno di saluto.

I discorsi del Cardinale e del nostro Arcivescovo

IL BREVE DEL S. PADRE

La profonda orazione del Cardinale

Portatosi quindi al piccolo trono eret- to nel mezzo del tempio, il Cardinale prende la parola ed esprime innanzi tut- to la sua piena soddisfazione e il suo ringra- ziamiento per le accoglienze onorifiche fatte, dice, non tanto a Lui quanto alla persona angusta che rappresenta, il Vi- cario di Gesù Cristo.

Con elevata parola teologica si fa a parlare delle relazioni di Cristo coll'u- manità, della sua umiliazione estrema nella Eucaristia per nostro amore, umiliazione che rende doveroso il nostro culto, le nostre grandi manifestazioni di fede e della gratitudine nostra.

Parla quindi dei Congressi Eucaristi- ci e viene a parlare del nostro Congres- so, indetto dallo zelo dell'Arcivescovo e così bene preparato dal Comitato, la sua riuscita, tanto più, soggiunge, che il S. Padre stesso invia la sua benedi- zione colla lettera nella quale lo desi- gna suo rappresentante. «P. Pietro», esclama il Cardinale, Pietro vivo nel successore suo Pio XI, che parla, che benedice: e noi accogliamo riverenti la sua alta parola e la sua benedizione.

Terminato il discorso bellissimo e dotto, che non possiamo riassumere neppur pallidamente, il Card. conse- gna la lettera Pontificia dettata in la- tino, al nostro Arcivescovo, il quale sa- le subito il pergamo, e ne dà la tradu- zione italiana, premettendo le seguen- ti parole:

Il nobile discorso dell'Arcivescovo

Con viva e profonda commozione — egli dice — compio il nobile incarico affidatomi dall'Eminentissimo Principe di leggere la lettera che l'augusto Pontefice ha inviato pel nostro Congres- so. Se era grande la nostra gratitudine per aver l'Eminenza Vostra nonostan- te leg rari occupazioni accettato di ve- nire a onorarci dello splendore della S. Porpora il nostro Congresso Eucaristi- co, quanto più è la nostra gratitudine all'Augusto Pontefice che si degnò sig- nificare che Voi foste suo rappresen- tante: anzi dopo aver inviato l'appel- lo suo autografo: Venite adoremus, si degnò inviare la sua augusta parola colla lettera che Voi Eminentissimo ci avete recato.

La Lettera Pontificia

Al diletto figlio nostro — Gaetano della S. R. C. Card Bisleti — Primo Diacono di S. Agata — Pio P. P. XI.

Diletto figlio nostro Salute ed Apostolica Benedizione

«Abbiamo sentito con molto piacere che sei stato invitato a presiedere il Congresso Eucaristico di Udine ed a onorarlo con lo splendore della Romana Porpora, nè con minor compiacenza abbiamo appreso che hai accettato l'in-

Il Cardinale sorride e benedice.

Il corteo percorre lentamente il via- le della Stazione e imbocca via Aquileja, precede la banda di Lavariano di- retta dal maestro Basciu, seguono i cir- coli della gioventù femminile cattolice e le bambine degli oratori, donne cattoliche, giovani cattolici e bambini, uomini cattolici, Esploratori Cattolici, Banda Cittadina, clero, la berlina, le autorità nelle automobili, circa una trentina. La marea del popolo è impo- nente. Via Aquileja è trasformata.

Tutte le finestre sono pavesate, e imbandierate. La facciata della Chiesa del Carmine è un fulgore di luci elet- triche che danno risalto alle linee architettoniche e alla statua della vergi- ne.

Lentamente, il corteo, si fa strada tra il popolo acclamante e curioso ed arriva all'angolo del Duomo dove il bal- dachino sostenuto da giovani cattolici è scortato da carabinieri e da militi nazionali attende l'Em. Cardinale. Al suo arrivo la musica suona, Sua Em. prende posto sotto il baldachino e si avvia verso la porta principale del

Duomo accompagnato dal popolo che fa rassa intorno: i cordoni dei carabinieri si stanziano a contenere la folla.

Sul piazzale presta servizio la Mili- zia Nazionale che al passaggio del Prin- cipe della Chiesa fa il saluto romano.

Intanto il Duomo si è riempito, si è completamente stipato; grappoli una ni vi sono sui confessionali, sui basame- nti delle colonne da per tutto.

La folla è enorme.

Nella Cattedrale

Quando il corteo religioso entra in Chiesa preceduto dai turiferari scoppia- nno fragorosi battimani: invano l'Ar- civescovo prega di far silenzio; i batti- mani si susseguono, si intensificano, fragorosi, nutriti.

Sulla soglia il Cardinale benedice e riceve l'incensazione quindi sosta un momento in preghiera dinanzi all'Al- tare del Santissimo Sacramento.

La Schola Cantorum della Cattedra- le intona il «Sacerdos» accompagnata dall'organo.

Dall'altar Maggiore, S. Em. il Car- dinale benedice la folla.

emio del Congresso di Udine sintesi dei precedenti.

La popolazione udinese questa sera colla sua spontanea dimostrazione ha fatto conoscere di comprendere le fina- lità del nostro Congresso, il significa- to della presenza del Principe della Chiesa.

Che cosa ci proponiamo noi? Di glori- ficare il Cristo che ci ha redento: il Cristo che ha conosciuto i nostri dolori e ha pianto con noi: il Cristo che ha trasformato la Società: ma non basta. Vogliamo onorare il Cristo che si è annientato, per essere la vittima sui no- stri altari, il compagno che ci consola: il cibo celeste che ci alimenta. E quan- to più si è annientato noi vogliamo noi dobbiamo esaltare.

La mia parola sarà sempre debole, troppo poco eloquente in confronto de- la voce di questo popolo, che spontanea- mente, calorosamente ha espresso il suo animo, la sua fede, l'attaccamento alle avite tradizioni, sapendo che Udine è la figlia primogenita della Chiesa di Aquileja, di Ermacora, di Paulino. A- vete veduto Eminentissimo la fede di questo popolo, che acclamava voi rap- presentante del Vicario di Gesù Cristo.

Ebbene questo popolo domenica dimo- strerà di non meritare il rimprovero: «In medio vestrum stetit quem vos ne- scitis», e acclamerà al suo Dio, nase- sto sotto i veli eucaristici, che passerà da questo tempio alle sue piazze, alle sue contrade, come un Re raccoglie l'omaggio del suo popolo fuori della sua reggia, nelle vie delle sue città.

La mano che tentasse fermare sul lab- bro l'osanna sarebbe non solo libertici- da di quelle libertà che le leggi fonda- mentali ci riconoscono ma anche empia e sacrilega.

Questo popolo si prostrerà ad adorare il suo Dio e ad invocarlo perchè benedi- ca alle sue case, ai suoi bambini, ai suoi vecchi, ai suoi ammalati: benedica a questa Italia diletta che ha la gloria di aver nel suo seno la sede di Colui, pel quale, al dir dell'Alighieri, Cristo è romano.

La funzione Eucaristica

Dopo il discorso vibrante di S. E. l'Arcivescovo, viene cantato il «Veni Creator Spiritus» e quindi il Cardinale impartisce la Trina Benedizione: la folla immensa, in un profondo raccogli- mento, si inginocchia.

Sopra l'altare dell'Annunciata sfolgo- ra l'Ostia divina in un trionfo di luce. Campeggia in alto, luminoso, il Venite adoremus e il mistic Agnello.

Il Cardinale può a stento farsi largo fra la folla immensa che si prostra al suo passaggio invocando la benedizione.

Sulla piazza illuminata fantastagori- camente scoppia ancora fragoroso l'ap- panto insistente, continuo, elettriz- zante.

Nel rosone centrale del Duomo sfol- gora una grande sigla Eucaristica di

lamapadine elettriche, di splendido ef- fetto; e il campanile, sul quale campeg- gia la figura luminosa del Redentore, brilla di luci.

Il Cardinale, visibilmente commosso, sorride al popolo benedicendo.

Durante tutta la serata darò in città la più grande animazione e il più vivo entusiasmo; tutte le chiese furono illu- minate artisticamente con lampade elet- triche multicolori, così pure il palazzo Archiepiscopale dove è alloggiata Sua Eminenza, ospite del nostro Arci- vescovo.

Avviso

a quanti parteciperanno al Congresso

La Presidenza del Comitato Esecu- tivo ordina che il ritorno dell'Inno Eucaristico DOVRA' essere cantato colle seguenti parole:

Noi gettiamo DEVOTI al tuo piede tutti i nostri vessilli, o Signor.

Tu li avvolgi in un raggio di Fede.

Tu li avvolgi in un soffio d'Amor.

Treni speciali e ribassi ferroviari

1.° Sulla linea Udine S. Daniele non si possono effettuare altri treni spe- ciali oltre quelli segnati (da S. Daniele del Friuli a ore 8; da Udine a ore 19.40 ed alle ore 21).

2.° Si insiste presso i R.mi Parroci e Delegati For. su la linea Sacile Udine perchè il 2 settembre i partecipanti al Congresso usufruiscono del treno spec.: le formalità sono minime e solo per tre- ni delle Ferrovie dello Stato: scrivere due elenchi dei gruppi i 25 e più (rib. del 20 per cento); 101 e più (ribasso del 30 per cento) da presentarsi alla stazio- ne di partenza che restituisce uno tim- brato con un biglietto collettivo; quello del ritorno dev'essere timbrato a la sta- zione di Udine. Possono viaggiare su treni speciali anche persone isolate, ma non godono di ribassi.

3.° Il Rev.mo don Giorgio, parroco di Ovaro, ottenne per il 2 settembre il treno speciale Comeglians Villasantia na in coincidenza coi treni spec. Villa- santina Stazione per la Carnia Udine.

Agli Studenti Universitari Cattolici

Si fa invito formale agli studenti uni- versitari cattolici di intervenire alla celebrazione Eucaristica di domenica.

Il nostro gruppo farà la scorta d'one- re al Santissimo Sacramento.

Il M. Reggente BRESSANI

Azione Cattolica Italiana

Giunta Diocesana di Udine

Visita di omaggio della Giunta Dio- cesana e delle Associazioni Cattoliche cittadine all'Emo Cardinale Legato.

L'Emo Cardinale Legato si è degna- to accordare udienza per quest'oggi alle ore 16 alla giunta Diocesana ed alle Presidenze delle Associazioni Cattoli- che cittadine per una visita d'omaggio.

I membri della Giunta Diocesana e le Presidenze delle Associazioni suddet- te si troveranno perciò alle 15.45 preci- se nell'anticamera del Palazzo Arci- vescovile.

Udine, 30 agosto 1923.

LA PRESIDENZA

Pellegrini irlandesi col presidente dello Stato libero partiti verso l'Italia

KINGSTOWN (Irlanda), 29. — Una trentina di pellegrini irlandesi si sono imbarcati ieri diretti in Italia. Es- si parteciperanno alle cerimonie di Bobbio per la commemorazione della fondazione del monastero di S. Colom- bano. Il sig. Cosgravy, presidente del- lo Stato libero irlandese, arriverà a Bobbio sabato, poscia visiterà parec- chie città italiane e sarà ricevuto pro- babilmente in udienza dal S. Padre.

Il viaggio in Italia del Re di Spagna

MADRID, 29. — Secondo il giorno- le «Eldebat», il viaggio a Roma del Re di Spagna sarebbe in massima de- ciso per il principio d'autunno. Il Con- siglio di gabinetto oggi si occuperà del- la questione.

TARCENTO

Il Gruppo Corale di Tarcento, Dome mica passata, 26 corrente, ha riportato il 1.º premio al concorso di Cervignano.

Guardato da Tarcento con un senso di profondo orgoglio, il predetto Gruppo Corale va acquistando fama anche fuori della cerchia cittadina.

In breve giro di tempo, ha partecipato a due concorsi. (Gorizia e Cervignano) ed ha riportato due superbe vittorie.

Anche per essa, attraverso la soave armonia del canto, il nome di Tarcento si impone alla ammirazione dei comprescindiali e vi è più si afferma e si consolida la non mai ismentita tradizione di cortesia e di gentilezza che irrotonda il nome della bella cittadina di Tarcento.

Il R. Commissario sig. Mosca rag. Gino, si è fatto promotore di una modesta bicchierata da offrirsi dai cittadini ai valenti coristi, al loro Direttore e Maestro, sig. Lino Job ed al benemerito Presidente sig. di Montegnacco cav. dott. Sebastiano e ciò per dimostrare l'entusiasmo per la nuova e più alta vittoria riportata dal locale Gruppo Corale. La bicchierata avrà luogo Martedì 28 corrente alle ore 21 in un Albergo di Tarcento.

Il premio, consiste in una coppa, regalata dal Comitato dei festeggiamenti di Cervignano, una medaglia dalla Società Filologica di Udine e di lire 200 in contanti che, il Presidente della Società Corale di Tarcento ha voluto per beneficenza a Cervignano.

Auguri di nuove vittorie.

PORDENONE

Disposizioni Municipali. — Il R. Commissario Prefettizio ha dato disposizioni energiche per impedire la corsa degli autoveicoli a scappamento aperto, e ciò per evitare rumori assordanti; ha inoltre proibito che biciclette, carri, carrozze, auto e motociclette percorrano le strade durante la notte, sprovvisti di fanale.

Ed ora alle Guardie spetta di ottemperare scrupolosamente agli ordini ricevuti.

SPILIMBERGO

I numeri vincitori della Pesca. — L'altra sera alle 19 in piazza Garibaldi ebbe luogo l'estrazione della pesca di beneficenza «Pro Monumento ai Caduti».

Ecco i numeri vincitori:

- 1. Premio. Orologio in argento serie 12 n. 630. — 2. premio Servizio Argento serie 13 n. 502. — 3. Medaglia ricordo serie 13 n. 100. — 4. camera da letto serie 19 n. 740. — 5. Aratro serie 6 n. 887. — 6. salotto vimini serie 3 n. 730. — 7. Lampada vimini serie 1 n. 312. — 8. Cartella del Prestito L. 500 serie 15 n. 507. — 9. Cucina economica serie 4 n. 308. — 10. Alzata cristallo serie 15 n. 352. — 11. Servizio caffè serie 10 n. 667. — 12. Orologio da muro serie 16 n. 429. — 13. 5 libretti da L. 100 serie 11 n. 900. — 14. Servizio bicchierini serie 1 n. 188. — 15. Servizio bicchierini (argento) serie 10 n. 241.

COMEGLIANS

Congresso Eucaristico. — Per facilitare il concorso dei fedeli al Congresso Dicesano la Direzione della decaville ha concesso, per domenica 2 settembre un treno speciale in partenza da Comeglians ad ore 5.10 ed in partenza da Villasantina, per il ritorno, ad ore 20 e 30. Nonostante la distanza la vallata del Degano sarà bene rappresentata a la grandiosa processione. La sola frazione di Cella (140 abitanti) invierà quasi da sola un gruppo di 25 persone guidate dal mutilato di guerra Stefano Felice. Sappada sta organizzando uno speciale servizio di camion fino a Udine.

PAGNACCO

XXV.º di Sacerdozio. — Con schietta pompa e con tutta cordialità, con piena affettuosa partecipazione degli abitanti, si è celebrato ieri in questa Chiesa parata a festa dai Sacerdoti Agostini Luigi, Cemelini Pietro, Cemelini Antonio, Comelli Francesco, Costantini Girolamo, Da Pozzo Antonio, Dorigo Mattia, Duriana Giuseppe, Faleschini Paolo, Sgoifo Pietro.

I mancanti, impossibilitati di presenziare D. Antonio Vidali e il Padre Serafino Camaldolese Treu Camillo, in viarono scritto.

Fu cantata la Messa da D. Comelli con musica del Perosi e Tomadini di retta da D. Sgoifo.

D. Faleschini cantò all'Offertorio in una dolce Ave Maria. D. Da Pozzo del pergamino illustrò magistralmente la bellezza del Sacerdozio Cattolico encomiato dagli stessi protestanti.

Seguì alla Messa il solenne Te Deum. La Chiesa era gremita e la divozione e la commozione erano quali non si vedono mai.

La copia di splendidi mazzi di fiori offerti ai sacerdoti, i quali li deposero tosto sugli altari in dono simbolico a Cristo, Gesù dolce, Gesù Amore, Gesù Fiore. Santo, destò meraviglia e compiacenza.

Nella canonica parrocchiale si assisero i dieci confratelli alla mensa ricevendo quella del comune Refettorio del Seminario. L'allegria culminò con canti sacri accompagnati dall'harmonium e coll'Inno Eucaristico Dicesano.

Non si può dire la gioia e la sorpresa dei convitati quando fu data lettura del seguente telegramma dell'Em. Card. Gasparri diretto al Parroco D. Dorigo:

«Occasione Giubileo Sacerdotale S. V. Augusto Pontefice imparte di cuore a lei parenti amici confratelli Benedizione Apostolica con paterni auguri lungo fecondo apostolato».

Si formulò la risposta telegramma dettata da affetto e riverenza: «Sac. Dorigo. Confratelli convenuti celebrazione XXV Sacerdozio profondamente commossi grati Sommo Pontefice Benedizione Apostolica impartita paterna benevolenza umiliano sentimenti inalterata inalterabile devozione».

E subito si unì il riverente saluto di omaggio al Veneratissimo Mons. Arcivescovo nostro; a S. E. Mons. Pelizzo, a Mons. Trinko. Poi saluti e saluti vecevevoli affettuosissimi e partenza per il campo di lavoro.

Tutti erano in realtà, rifatti si come piante novelle rinnovellate di novella fronda delta

RISANO

Giornata benefica. — Il paese tutto di Risano ed in particolare la Sezione Combattenti, possano andare superbi di Domenica passata.

In pace, in fraterna solidarietà, senza alcuna stonatura, funzioni religiose solennissime, poi cuccagna e corsa, tira al piccione e all'anitra, la celebre banda di Colugna, archi e bandiere, ma specialmente la Pesca dei Combattenti pro Asilo, pesca preparata in un mese, ingigantita ispiratamente, riu scita straordinaria, esaurita completamente Lunedì (II festa), con esito superiore ad ogni aspettativa.

Grande l'aiuto dal Circolo Giovanile Catt. Femmine.

Funzionò magnificamente anche il buffet dei Combattenti.

Lavoro intensivo, ma coronato dai più felici e fortunati successi: tutti i combattenti di servizio, senza dormire ed ora si guarda con meraviglia a ciò che si ha avuto l'ardire di fare. Anche il tempo ci favorì nel miglior modo.

E Risano nell'austerità romana di sua disciplina militare, meritava da lungo tempo questa festa benefica (perché è da un anno che si astiene da ogni divertimento) e se la godette profondamente. Quanti paesi avviliti nelle orgie e nei bagordi, guardarono e guardano con invidia!

Gran concorso di forestieri.

Non si fanno nomi né cifre; ma la soddisfazione generale, la fusione d'animi, l'entusiasmo privato e collettivo, le benemerite acquisite dalla Sezione Combattenti, sono indice di particolare conforto e di felice auspicio per l'avvenire.

Altro ci attende: in breve!

Si spera che venga donato, da qualche generoso, il fondo per l'Asilo (è presto).

MERETTO DI TOMBA

Il Commissario dimissionario? — Corre voce che il commissario prefettizio, sig. Manlio Rainis, d'anni 21, abbia rassegnato le dimissioni.

XXX

GORIZIA

Gravissimo incendio

Pr cause ignote l'altra sera, nella stanzetta dei liquori De Col e Pezzutti scoppiò un violentissimo incendio che distrusse in breve spazio di tempo tutto lo stabilimento.

Accorsi i militi ed i pompieri i quali dopo enormi sforzi riuscirono a circoscrivere le fiamme ed a svitare la distruzione delle case attigue.

Il danno supera le 80.000 lire ed è in parte assicurato.

Ferimento ad un passaggio a livello

Ad un passaggio a livello l'altra notte, verso l'una, un'auto privata per correndo la strada Trieste-Cervignano attraversava il passaggio al livello proprio mentre le sbarre venivano calate. A causa della caduta della trave, che piombò in mezzo alla vettura rimasero leggermente feriti i passeggeri sigg. Fulgenzi Davanzo e la signorina Maestri, da Trieste, e feriti

gravemente la signorina Bellaini da Montona e sig. Beacovich da Trieste. Un solo passeggero, il sig. Boxa, rimase illeso. La macchina riportò solo lievisimi danni.

Accoltella il cognato

Ieri l'altro per questioni di indole familiare vennero a contesa nella loro abitazione di Via Trieste, 8, Manu Orsola di anni 47 e il cognato suo, Marvin Antonio fu Giovanni di anni 64. Ad un tratto la Manu corse in cucina, prese un coltello, e si precipitò sul cognato colpendolo tre volte alla testa. I vicini, avvertirono subito le autorità di P. S. Mentre i carabinieri procedevano all'arresto della violenta feritrice, i militi della Croce Verde provvedevano al trasporto del ferito all'ospedale di via Alvarez.

Il medico di turno constatò che le ferite non sono molto gravi. Salvo complicazioni ne avrà per tre settimane.

Effetti del vino

Venivano ricoverati all'ospedale certi Kustin Pietro di anni 25 e Meliorok Giovanni di anni 24 per varie ferite riportate con armi da taglio, durante una colluttazione avvenuta in una osteria a Penma.

L'arresto di un jugoslavo

Colpito da mandato di cattura per una condanna da scontare, infiltraggi dal nostro tribunale, veniva tratto in arresto, ieri dai RR. CC. certo Kristancic Federico di anni 22, suddito jugoslavo.

Il Kristancic fuggì dal paese natfo perchè condannato a 6 anni da quei giudici.

Scontata la pena di cui è debitore verso la giustizia italiana, verrà consegnato alle autorità jugoslave per la resa di conto.

GRADISCA

Cassaforte ritrovata. — In questi precisamente ieri l'altro fu rinvenuta la cassaforte dell'Ufficio Postale di Mariano tra i campi, aperta con tutte le carte e l'importo di L. 2 e cent. 15.

Cavallo in fuga. — Nel pomeriggio di lunedì sostava avanti il caffè Empoli una carretta tirata da un focoso cavallo, mentre il proprietario era intento ad assorbire il caffè.

Mentre un signore metteva in moto la propria motocicletta allo scoppio

del motore il cavallo fece un gran salto, rompendo tiranti e timone e fuggì pel piazzale Unità imboccando lo stradone di Sagrado e andò a finire fino a Sagrado tra un fuggi fuggi generale dei passanti.

AIELLO

Nuovo Cooperatore. — Coi primi del mese di settembre avremo fra noi il nuovo cooperatore neo-sacerdote D. Luigi Coos da Lucinico. La popolazione di Ajello gratissima a S. A. il nostro Principe Arcivescovo, attende con impazienza il nuovo pastore riponendo in lui la ferma speranza che verrà incontro ai loro desideri massimamente nel condurre la gioventù sulla via del bene e dell'onesto vivere.

DAL COLLIO

Congresso Eucaristico Decanale. — È stata fissata la data del 23 settembre p. v. per la grande manifestazione Eucaristica decanale del Collio di cui abbiamo già dato cenno in avanti. Ci municheremo il programma delle giornate di studio e di pietà della bella dimostrazione religiosa.

QUISCA

Partecipazione al Congresso Eucaristico Friulano. — Un bel gruppo di quieschi parteciperà alla grandiosa manifestazione eucaristica che si svolgerà a Udine nella prossima domenica.

Un apposito servizio di corriera con durrà i desiderosi alla capitale friulana.

S. FLORIANO

Atto onesto. — Certo Kumar Carlo di Quisca aveva perduto sere o non il portafoglio con oltre L. 1700 sulla porta dell'esercizio del sig. Pintar Miroslao.

Il padrone dell'osteria trovato, nella mattina seguente, di buon'ora, lo consegnava al suo proprietario.

L'atto onesto merita il plauso di tutti gli onesti.

Furto. — I furti si susseguono frequentemente da qualche tempo in questo comune. Anche la casa del sig. Stekar Giuseppe di Cerovo è stata visitata dai buoni amici, che in pieno mezzogiorno, approfittando che i padroni di casa erano a pranzo, hanno asportato oggetti vari per un valore di diverse migliaia di lire.

La bandiera della Società

Filologica Friulana

Sappiamo che al prossimo Congresso annuale della Filologica (fine settembre), verrà consegnato alla Società il vessillo sociale, dono gentile delle consoci che, data la sua importanza, hanno voluto che anch'essa potesse degnamente essere rappresentata nelle cerimonie fra gli altri simboli della Patria.

Siamo lieti di riportare la circolare inviata a tutte le gentili associate, nella quale, siamo certi, mancherà all'appello rivolto con tanta grazia:

Udin, 11 20 di Luni dal 1923.
O nestrís buinis Amiis,

Ogni fragal che sedis stadis daur al lavor de nestre Societât, si varis ben inacquarits a l'importanz che jè 'e a ciapâ in tal pinsir e tal cur di due i Furlans, e dai boins efiez che la so propagande 'e fâs is dute la Furlanie, sei par conservâ il nestrî lengaz, sei par mantignî chel spirit che tant nus fâs somei ai nestrîs paris, i romans di Somei.

Uè ogni pizzul stamp di Societât, magari in pins nome di nom, 'e par te fur, tes fiests, tes viciniis, tes processions, tai funeral, par metisi mior in mostre, la so bandiere. E la Filologica, che senza dasi tante importanz, propit a la furlane vie, 'e rapresente dut il Friul, no a un segno ator dal qual i sei Socios 'e puedin strenzîsi dongie in dutis ches occasions che tant spes i capîtn.

Par ches (coragio, chiste volte i son motis lis feminis!) 'o vin pensât di providi moaltis; e la Societât Filologica 'e ciaparâ da lis nestrîs mans, e soredit dai nestrîs curs, la so bandiere; e par jè stait signûr, nessun regal al sarà plu biel, plu ciar di ches c'al ven di no' che sin feminis si, ma che sin ande il ramaz florit da l'arbul grant e vert de nestre societât. L'opare 'e dovarâ jessi dut nestre, anie pal lavor; 'e sarà biele par ogni cont, serie senza tanc strighes. E partuarâ in cime dal baston l'aquile romane, e su la sede 'o ricamarin lis stemis di Udin e di Gurizze sui colors dal Friul. La serearin chiste siarade a Tulmeiz, il di de nestre sagra, ciântant due in armonie la glorie dal Friul par simprî unit ta l'afiet de Patrie grande.

Ma... capîrîs, cunt nuia no diis a nuie. Par ches 'o vin bisugne che dutis nus judais, che dutis nus deis chel che podês, ma plu che podês, parè che la spese no sarà robe tant di pôc. E i socios, cialant la lor bandiere 'e pensaràn che in jè 'e viv ridint la vuestre gentilezza.

Amiis, nissune si firî in daur; mandainus con abondanze, daurman senza tant pensai; e la vuestre ufarte 'e sarà po' societât come il nuli di chei mazz's che cun tante grazie 'e comedais ta l'afar enût dal vuestri tinel o cernat dal quadri innerit de Madone te vuestre cusine.

Il Comitât c'al lavoro

ATENITIS!

Li ufartis 'e vadin mandadis a la segreteria de Societât Filologica Furlane, Vitorine Petri, Rive Bartuline, Udin.

Pes sioris sociis de citât, si vise che l'ufizi l'è viart dis nûf a misdi a da lis cine a lis siet disere, tai dis di vore che ben s'intint.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete la magnifica film LA CHIAVE DEL DIAVOLO grandioso ed avvincente capolavoro interpretato dai migliori artisti della «Comédie Française».

Fuori programma: «La solenne cerimonia in Vaticano per la Beatificazione di Giovanna d'Arco».

Lettere londinesi

LONDRA, Agosto 1923.

Qualcuno dei miei amici di Udine s'è meravigliato che io non scriva qualche cosa della vita politica di Londra.

Devo confessare la mia ignoranza in proposito. Il giornale vi ha già detto più di quanto io so. Io ho visitato il magnifico Parlamento, in stile gotico, sito presso la Westminster-Abbey sulle rive del Tamigi. Ma non ho visto Baldwin, Curzon né Lloyd George perché sono in... vacanza. Qui si godono le vacanze anche le... serve e le vacanze sono chiamate holy day, cioè giorni santi. Lungli treni speciali partono ogni giorno per Birmingham.

E poi capirete che è pericolosa la politica in una casa ove coal'itano colleghi di ogni nazione. Lasciamo dunque la politica e parliamo d'altro.

Premetto: un po' di tutto sans façon. Londra è... grande. Che novità! Ad un dipresso pensate un'area che tocchi Udine, Cividale, Tarcento, Gemona. Osoppo, S. Daniele, Fagnagna e avrete l'area di Londra. Il diametro massimo è di circa 40 chilometri; la

UDINE

Seduta della Comm. Reale

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza del cav. uff. Lops, si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amm. de la provincia del Friuli.

Erano presenti i seguenti Commissari: di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino Ciani cons. Francesco, Tullio co. corum. avv. Francesco, Ravazzolo Arturo.

Fra i numerosi oggetti trattati ne la seduta degno di rilievo è l'approvazione del Conto consuntivo 1921 de l'Amministrazione Provinciale. Inoltre la Comm. deliberò intorno ad alcune concessioni stradali a termini del relativo regolamento prov.

Conferì una borsa di studio Universitaria del Legato Pratese alla signora na Del Piero Elda. Non è membro supplente di la Giunta Prov. Amm. il sig. avv. Dante Marpilleo. Nominò a rappresentante de l'Amm. Prov. in se no alla Comm. Speciale per il Corso di perfezionamento a favore dei maestri slavi, il dott. comm Isidoro Furlani.

Si occupò infine della situazione dei servizi manicomiali adottando i provvedimenti interinali suggeriti dalla Direzione del Manicomio Prov. Trattò pure alcuni affari riguardanti l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

SEGHE A NASTRO

Pialle, toppe, seghe circolari, massi ma convenienza presso S.I.M.M.A., Via Manin, 8 b. Udine.

Treni speciali per Postumia

Domenica 2 settembre p. v. si effettueranno i treni speciali sottoindicati e saranno rilasciati biglietti per Postumia, d'andata e ritorno, con la riduzione del 20 per cento sui prezzi della tariffa normale, validi anche per i treni ordinari.

Tali biglietti saranno posti in vendita dalle stazioni e da le Agenzie dal giorno 28 andante al 2 settembre p. v. ed avranno a validità di 5 giorni da la data del rilascio.

Per il viaggio di ritorno i biglietti dovranno essere timbrati dalla stazione di Postumia.

Linea VENEZIA POSTUMIA: andata: Venezia parte 7,25; Postumia arriva 13,40. — Ritorno: Postumia parte 19,50; Venezia arriva 1,11.

Linea UDINE POSTUMIA: andata: Udine parte 6,50; Postumia arriva alle ore 11,45. — Ritorno: Postumia parte 18,30; Udine arriva 22,52.

ROMA

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Il presidente del Consiglio, signor

Particolari del barbaro massacro della Missione italiana

Le giuste ed energiche richieste del nostro governo

ROMA, 29. — L'impressione per l'orrendo eccidio della missione militare italiana di delimitazione dell'Albania, compiuto sulla strada Janina-Santi Quaranta, ha suscitato un'impressione profonda di sdegno e di raccapriccio. Esso ha pochi precedenti nella storia persino dei paesi balcanici meno evoluti, dove ambasciatori e missioni internazionali raramente caddero vittime di fanatici, e quando fatti consimili avvennero — si ricorderà fra l'altro come un inviato russo fosse ucciso in Macedonia dai comitati una ventina d'anni fa — essi non mai furono compiuti con la stessa ferocia del massacro che oggi solleva l'indignazione di tutta Europa, la quale una volta di più ha modo di vedere purtroppo come alle porte vi sieno genti che vivono in pieno medio evo.

Particolari sull'orribile massacro

Sul massacro stesso si hanno oggi questi nuovi particolari:
Fra Santi Quaranta e Janina corre una strada che ha uno sviluppo di oltre 100 chilometri, e che passa il confine greco attuale e l'albanese ad una cinquantina di chilometri dalle due località di Santi Quaranta in territorio albanese e Janina in Epiro, all'altezza dell'isola di Corfù. La strada, prima di scendere nella vallata in cui è situata Janina, risale i monti dominanti il corso della Vojussa, inoltrandosi nelle foreste. L'automobile, sulla quale si trovavano gli ufficiali italiani accompagnati dall'interprete albanese, era guidata dal chauffeur Parmetti, un soldato epirota, cioè greco, ed avanzava a discreta velocità quando, ad una svolta della strada nella boscaglia, si trovò improvvisamente attraversata da una grossa trave. Lo chauffeur diede mano ai freni, ma non bastando in tempo perché la vettura non urtasse nell'ostacolo, collocato apposta e da una discreta distanza, capovolgendo la vettura. In quello stesso momento dalla strada venivano scaricate sui membri della missione numerose fucilate.

Trenta sicari armati

Secondo le notizie sinora quí giunte, e che non è possibile controllare, al massacro hanno partecipato non meno di una trentina di uomini armati. Una cosa sia avvenuta in quell'istante tragico non è possibile conoscere, poiché non uno dei membri della missione è rimasto vivo. Dato che è da escludersi decisamente che possa essersi trattato di una semplice e volgare gesta di briganti, si era sul primo momento attribuito l'eccidio a una banda albanese. Ma, riflettendo al luogo in cui il fatto era avvenuto, si comprese che la strage era stata organizzata e freddamente compiuta da epirota sudditi greci.

La propaganda italofoaba

I precedenti stessi della questione dei confini meridionali dell'Albania rafforzano questa interpretazione. Si sa che il 13 luglio scorso, il delegato greco nella Commissione per la delimitazione dei confini aveva presentato alcune obiezioni al tracciato del confine sud-albanese stabilito dalla Commissione internazionale. Ma la Conferenza degli ambasciatori, alla quale quelle obiezioni erano state comunicate, le aveva senz'altro respinte, ripetendo telegraficamente alla Commissione l'ordine di eseguire il tracciato sulla base del patto greco. Il tentativo del delegato della Grecia di far modificare a vantaggio del rifuto continuo degli ambasciatori non devono essere rimasti ignorati alla popolazione epirota, mal disposta verso le missioni, e più particolarmente verso quella italiana, in seguito alla propaganda italofoaba che la Grecia svolge nel territorio tra l'Epiro e l'Albania meridionale. E' a questo precedente che si deve risalire per trovare il motivo dell'orrendo massacro dei comandi. Lo sapremo presto. Intanto è certo il movente politico dell'eccidio.

Com'era divisa la missione militare internazionale

La missione militare internazionale francese e italiana, l'ultimo dei quali operava sol nell'Albania meridionale per la delimitazione dei confini con la Grecia. Risulta che la settimana scorsa delegato albanese presso la Commissione internazionale, si era recato ad Agi rocastrò. Dopo questa città, egli si propose di esaminare un altro punto della linea. L'eccidio essendo avvenuto in queste informazioni. La nostra missione italiana. Non si sanno però notizie del delegato albanese, Botzaris, che assiste alla missione italiana nei lavori di delimitazione dei confini, circostanza

La responsabilità della Grecia secondo una nota ufficiale

ROMA, 29. — Una nota ufficiale del «Messaggero» dice:
«Si tratta di un'aggressione politica greca. E' da deplorare che nei loro primi annunci alcuni giornali, forse deformati da notizie e suggerimenti tendenziosi, abbiano parlato di Albania. Quest'aggressione politica greca, compiuta con un singolare apparato di forze inquadrate, non è avvenuta a caso per esplosione di piccoli fanatismi locali irrisponsabili: essa è stata ispirata da Atene. Crediamo dunque di dover ritenere direttamente responsabile, del mostruoso eccidio, dell'offesa sanguinosa ed intollerabile all'Italia, dell'offesa alla civiltà europea. Il Governo greco ha da rispondere subito all'Italia ed all'Europa civile di questo inaudito delitto, che esso ha preparato col suo atteggiamento, e con i suoi intrighi, con le sue armi e con i suoi uomini e che peserà come triste ed incancellabile macchia sulla sua storia nazionale.
«Il generale Tellini eseguiva una missione che gli era stata affidata dalla Conferenza degli ambasciatori ed il suo assassinio colpisce, subito dopo la Italia, anche la Francia e l'Inghilterra. L'intesa deve essere, quindi, solidale oltreché per istinto morale anche per una diretta e precisa ragione politica nell'esigere dal governo greco le dovute riparazioni.

La relazione di un capitano francese alla Conferenza degli Ambasciatori

ROMA, 29. — Dal capitano dell'armata francese signor De Limperan, segretario generale della missione internazionale di delimitazione dei confini della Albania, è pervenuto al nostro ministero degli Affari Esteri il seguente telegramma da Janina:
«In qualità di segretario generale della Commissione di delimitazione della Albania, prego il governo italiano di gradire le mie condoglianze, profonda mente rattristato per l'orribile attentato in cui hanno trovato la morte il generale Tellini ed i suoi ufficiali, dei quali io mi onoravo di essere collaboratore da due anni.
«Trascrivo la copia del seguente documento di spaccio da me indirizzato alla Conferenza degli ambasciatori di Parigi: «Faccio seguito al mio telegramma precedente. Ho l'onore di riferire che ho ricondotto stanotte a Janina le salme del generale Tellini, del medico Corti, del tenente Bonacini, del meccanico Parmetti (o Parmetti) e dell'interprete Craveri. L'attentato si è prodotto il 27 agosto, alle ore 9, sulla strada da Janina a Santi Quaranta, verso la quota 470. Ad est del posto della frontiera greca di Kakadia, in un punto ove la strada attraversa una folta foresta. Qualcuno minuto dopo il passaggio dell'automobile del delegato albanese, che era in testa, un tronco di albero veniva collocato attraverso la strada in una curva abbastanza brusca, obbligando la vettura recante la delegazione italiana a rallentare. L'automobile si è fermata ad alcuni metri dalla barricata a colpi di fuoco. Dal posto greco furono udite da 30 a 40 detonazioni. Il maggior medico Corti è rimasto ucciso nella stessa vettura; gli altri quattro, hanno avuto il tempo di scendere e di fare qualche passo. Il generale Tellini ha potuto per correre una ventina di metri. Il suo cadavere è stato trovato nel fossato fiancheggiante la strada.
Il colonnello greco Podzari che seguiva a grande distanza da l'automobile italiana, è arrivato quando tutto era finito e quando gli aggressori avevano preso la fuga. A causa della difficoltà di collegamento e sul luogo del massacro che a sera, insieme ai rappresentanti della giustizia e ai medici di Janina. I cadaveri non erano stati frugati, ciò che starebbe a provare che si tratta di delitto politico.
L'inchiesta che continua oggi, non è dato ancora nessun risultato.
Io resto a Janina col piccolo personale della segreteria e della delegazione italiana. Io ho informato i commissari francesi e inglesi che si trovano in montagna nella parte nord della frontiera.

Le richieste del Governo italiano alla Grecia

ROMA, 29. — Dai precedenti dell'eccidio, da altri sintomi e fatti, dal complesso delle condotte informazioni di varia fonte raccolte sul luogo del massacro, da la campagna persistente di diffamazione e di eccitazione da parte della stampa greca ai danni dell'Italia e della missione militare italiana, il regio governo è venuto nella convinzione che sul governo greco ricade la responsabilità morale, oltre quella reale, implicita nella strage. In base a

ciò il capo del governo, sicuro d'interpretare il senso di sdegno di tutta la nazione italiana, ha incaricato il ministro Montagna di presentare alla Grecia una nota scritta con cui l'Italia chiede:

1. Scuse nella forma più ampia e ufficiale da presentarsi al governo italiano, formulando alla R. Legazione di Atene, per il tramite della più alta autorità militare ellenica.
2. Solenne cerimonia funebre per le vittime del massacro, da celebrarsi nella cattedrale cattolica di Atene, con l'intervento di tutti i membri del gov.o.
3. Onori alla bandiera italiana da rendersi dalla flotta greca nella rada del Pireo a una nostra divisione navale che vi si recherà espressamente; e ciò mediante salve di ventum colpi da farsi da tre navi elleniche, nel mentre queste terranno issate in testa dei propri alberi di maestro la bandiera italiana.
4. Un'inchiesta severissima sarà compiuta da le autorità greche sul posto del massacro con l'assistenza del R. Addetto militare, colonnello Perrone, de la cui incolumità personale, si rende responsabile assoluto il governo greco. Tale inchiesta dovrà essere compiuta entro cinque giorni da l'accettazione di questa richiesta.
5. Punizione capitale di tutti i colpevoli.
6. Indennità di cinquanta milioni di lire italiane a versarsi entro cinque giorni da la presentazione di questa nota.
7. Onori militari alle salme all'atto de l'imbarco a Prevesa su nave it.

Il governo italiano ha chiesto che la Grecia risponda in brevi termini di tempo.

Lutto a Firenze per il gen. Tellini

FIRENZE, 29. — In seguito all'orrendo massacro della missione italiana in Albania la città stamane è pavesata in lutto. Ovunque sventola il tricolore abbrunato. Alla famiglia del gen. Tellini, che risiede a Firenze giungono innumerevoli telegrammi. Per pronta disposizione del Governo sono state proibite dimostrazioni di protesta.

Il cordoglio dell'Albania

TIRANA, 29. — Il capo dell'ufficio stampa dell'Albania telegrafa da Tirana all'Agenzia Stefani:
«Notizia spaventoso massacro missione militare italiana per opera di banda greca in territorio greco produsse enorme impressione popolo governo Albania. Preparansi solenni cerimonie commemorazioni cordoglio tutta Albania.

Il nuovo primo ministro del Giappone

TOKIO, 29. — Il conte Yamamoto ha accettato la carica di primo ministro.

Ritievi inglesi alla nota belga

LONDRA, 29. — L'agenzia «Reuter» pubblica la seguente informazione: Si procede al ministero degli Affari Esteri a la traduzione de la nota belga, che è stata ricevuta ieri sul tardi. In ciò che concerne la priorità del Belgio, si fa rilevare che il governo inglese non è mai contestato la priorità belga, ne si è mai opposto alle rivendicazioni del Belgio su più di cento milioni di sterline da pagarsi da la Germania, benché sia vero che la cifra sia stata determinata in un'epoca in cui l'ammontare totale de le riparazioni era fissato in 132 miliardi di marchi oro. Si esprime il parere che il Belgio, che ha già ricevuta una somma di circa 73 milioni di sterline, non è poi stato trattato in modo ingiusto.

Su ciò che concerne la proposta della nota belga relativa a le conversazioni tra i ministri alleati su le riparazioni, la stessa agenzia pubblica un'informazione, che dice di avere da fonte bene informata, ma non ufficiale, secondo la quale la Gran Bretagna non potrebbe consentire a la ripresa de le conversazioni diplomatiche segrete se non nel caso in cui gli alleati esprimano nettamente il desiderio d'un accordo e che si mostrino in conseguenza pronti a modificare il loro atteggiamento in conformità de le esigenze de la situazione.
L'Agenzia «Reuter» spiega che se i punti di vista francese e belga non sono suscettibili di essere modificati, simili conversazioni sarebbero peggio che inutili.

Favorevole accoglienza a Parigi

PARIGI, 29. — Una nota ufficiale dice: La risposta belga a la nota britannica, che ha già ricevuto l'approvazione di Poincaré, è accolta molto favorevolmente nei circoli politici francesi, che si felicitano de lo spirito di stretta solidarietà che il governo reale manifesta ai riguardi al governo francese e si constata con la più grande soddisfazione la completa unità di vedute dei due governi su le questioni comuni; la legalità de l'occupazione de la Ruhr, la cessazione de la resistenza passiva ecc.

Il governo di Bruxelles che ne le sue conclusioni esprime la speranza che le conversazioni continueranno amichevoli e discrete, pensa che occorre riunire prossimamente una conferenza interalleata e si trova anche su ciò i pieno accordo col governo francese. Questi in fatti ritiene che una grande riunione interalleata non potrà non essere utilmente convocata per il giorno in cui tutti i governi interessati avranno la certezza di riuscire a una intesa assoluta e a soluzioni concrete.

Delusione a Londra?

PARIGI, 29. — I corrispondenti dei giornali parigini a Londra dicono che la nota belga ha causato una vera delusione. Il corrispondente del «Petit Parisien» dice che il meno che si possa dire è che la nota belga ha ricevuto a Londra una accoglienza molto fredda. Dal suo lato il corrispondente del «Matin» dice che la nota belga ha ancora più irritato l'Inghilterra che non la nota francese, e che questa irritazione è stata più profonda perché si fondavano delle speranze quasi insusistenti sulle comunicazioni di Bruxelles. Infine il corrispondente dell'«Eco de Paris» dice che il governo britannico ha accolto freddamente il suggerimento del Belgio.

Benes partito per Ginevra

La cordialità dei rapporti italo-cescoslovacchi

ROMA, 29. — Il ministro degli Esteri cecoslovacco, Benes è partito stasera alle venti, per partecipare ai lavori della società delle nazioni. Prima della partenza Benes ha dichiarato all'Agenzia Stefani che egli lascia Roma con un cuore sereno e che egli lascia Roma con un cuore sereno e che egli lascia Roma con un cuore sereno. Benes ha dichiarato che il suo viaggio a Ginevra è un viaggio di lavoro e che egli si attende un perfetto accordo per lo scambio delle ratifiche delle convenzioni concluse nel febbraio scorso, e che interesserà vivamente il commercio fra i due paesi e il traffico di Trieste, Italia e Cecoslovacchia adunque procederanno in amicizia cordiale come procedettero durante la guerra.
Benes ha infine affermato che egli intende di seguire una politica di leale e solida amicizia verso l'Italia.

Un pranzo in onore di Benes

ROMA, 29. — Ieri sera l'on. Mussolini ha offerto alla cascina Valadier un pranzo in onore del signor Benes. Al pranzo sono intervenuti, oltre S. E. Mussolini, il signor Benes, la signora Benes, il sig. Kjal, ministro cecoslovacco, il sig. Kovacek, il dottor Papirnik, il sig. Bescek, il maggiore Müller, il sig. Fundak, l'on. Corbino, l'on. De Stefani, l'on. Acerbo, l'on. De Bono, il senatore Contarini, il comm. Zoccoletti e numerose altre personalità.

Una colazione alla legazione cecoslovacca

ROMA, 29. — Alle 13 circa, alla sede della legazione cecoslovacca in Roma, il ministro Kibal ha offerto una colazione in onore di Benes e della sua signora. Erano invitati il presidente del Consiglio on. Mussolini, il segretario generale del ministro degli Esteri sen. Contarini, il capo di gabinetto barone Russo, il segretario generale degli Affari politici comm. Arlotto ecc. ecc.

Benes alla Segreteria di Stato

ROMA, 29. — Alle 15.30 di oggi il signor Benes, ministro degli Esteri della Cecoslovacchia, si è recato in Vaticano per essere ricevuto alla segreteria di Stato, e discutere d'interessi religiosi riflettenti la Chiesa Cattolica nella Cecoslovacchia.

La disoccupazione in Inghilterra e la situazione europea

LONDRA, 28. — In una intervista Chamberlain, nuovo cancelliere dello scacchiere ha detto che la questione della disoccupazione è completamente legata alla situazione europea e che spera essere possibile trovare il mezzo di intendersi con la Francia, con l'Italia e col Belgio per riuscire a sistemare definitivamente la questione de le riparazioni e quella dei debiti interalleati.

I risultati delle elezioni in Irlanda

LONDRA, 29. — I risultati delle elezioni irlandesi alle ore 23 erano i seguenti: partito del governo 16 seggi; repubblicani 4; fittavoli 2; indipendenti 3; laburisti 1.
Patrick Rutledge, che funge da presidente della repubblica irlandese, è stato eletto. Il presidente Congrave,

il ministro dell'Interno, il ministro della Difesa Nazionale e il ministro dell'Istruzione Pubblica sembra siano anch'essi eletti e così pure il capo dello stato maggiore erpubblicani. Gli organizzatori del partito del governo ritengono che siano stati eletti 50 repubblicani, è certo che 47 almeno dei candidati del partito del governo dello stato libero saranno pure eletti.

Il Centenario di San Colombano

Ricorrendo nei prossimi giorni le feste tredici volte centenario di S. Colombano, padre del celebre monastero di Bobbio, il S. Padre ha designato quale suo Legato a Latere l'Em. cardinale Ehrle. Il Card. Ehrle è latore di un importantissimo Breve pontificio che tirannia di spazio ci impedisce oggi di riportare.

Il Card. Bisleti andrà anche a Vicenza

VICENZA, 29. — Il Santo Padre ha telegrafato al vescovo di Vicenza, annunciandogli che a rappresentarlo al 13.º Congresso nazionale di musica sacra, che sarà tenuto a Vicenza nei giorni 11, 12, 13 settembre, ha delegato S. E. il Cardinale Bisleti.

Il segretario prov. dei fasci di Trieste proditoriamente ucciso

TRIESTE, 29. — Questa mattina, verso le ore undici, in piazza dell'Unità certo Giuseppe Sellaroli, da Benevento, sparava cinque colpi di rivoltella contro il segretario provinciale dei fasci, Luigi Marara. Questi è morto durante il trasporto all'ospedale. L'ucciso è stato arrestato.
Sembra che il delitto, sia dovuto a vendetta per un rifiuto avuto dal Sellaroli ad una domanda fatta per una licenza di conducente di automobili. La città è tutta imbandierata ed i negozi sono chiusi in segno di lutto.

DOTT. E. DE GIORGIO - Dirett. respons.
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania.
Consultazioni di Chirurgia
Vie Urinarie - Endoscopie:
dell'uretra - della vescica - dell'apparato digerente
UDINE: Via Manin dalle 11 alle 16 - TOLMEZZO
ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

MALATTIE
della Circolazione e del ricambio
(CUORE - FEGATO - RENI)
Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
Udine - Via Paolo Sarpi, 31

PF AFF
la migliore
MACCHINA PER CUCIRE
Deposito presso
ENEA GUBITTA
UDINE - Via Paolo Sarpi, 26

MOBILI
Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine
SEMPRE PRONTI
G. SERAFINI - UDINE
Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

ALLA TAVERNA FRASCATI Palazzo Cinema Eden
Piazza Vittorio Em.
Nuovi arrivi di
VINO FRASCATI
al LITRO L. 4.60 - in BOTTIGLIE: bianco e nero L. 6
Servizio Giardinetti - Sandwic
Specialità: TORTINE COLLEVATI
NOCCIOLE DI ROMA
BIRRA MORETTI
a SPINA, costantemente FRESCA
RITROVO CENTRALISSIMO - PREFERITO - TRANQUILLO

Oggi in Ampezzo, dopo breve malattia, rendeva l'Anima a Dio

Caterina Petris Nigris

d'anni 69
Angosciosi, ne damo il tristissimo annuncio il marito Giuseppe Nigris, i figli ed i parenti tutti.
La presenta serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno comunque onorare la memoria della cara Estinta.
Ampezzo, 29 Agosto 1923.

LE MIGLIORI STOFFE
E CONFEZIONI
per Uomo e Signora
SARTORIA
La Torinese,
ROTTARO TESSARO & VIDONI
DIVISE PER UFFICIALI
CAMICERIA

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE

PF AFF
la migliore
MACCHINA PER CUCIRE
Deposito presso
ENEA GUBITTA
UDINE - Via Paolo Sarpi, 26

In occasione del Congresso Eucaristico

LA DITTA BERTOLAZZI & REBESANI

Magazzini del Popolo (Palazzo Municipale Udine)

praticherà prezzi speciali a tutti i suoi clienti. Essendo ben fornita di Calzature - Cappelli - Valigeria - Camicie - Ombrelli ed Articoli per regalo è certa di soddisfare la sua affezionata clientela sia per i prezzi che per la qualità.

Arti Grafiche Cooperative Friulane

Via Treppo 1 - UDINE - Telef. n. 2.52



Opere - Opuscoli •••••

Giornali - Fatture - Circolari

••• Memorandum - Avvisi

Lavori Commerciali e di lusso

Biglietti da visita •••••



Registri - Cartoline illustrate

Intestazioni - Manifesti •••

••••• Lettere mortuarie

Annunci matrimoniali •••••

•• E qualunque altro lavoro



• Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private •
Esecuzione accurata - Prezzi modici